

ENZO PUGLIA

A PROPOSITO DELL'ELENCO DI LIBRI CONSERVATO IN P^{VARS.} 5 *VERSO*

aus: Zeitschrift für Papyrologie und Epigraphik 111 (1996) 27–30

© Dr. Rudolf Habelt GmbH, Bonn

A PROPOSITO DELL'ELENCO DI LIBRI CONSERVATO IN PVars. 5 verso

L'elenco di libri tradito da PVars. 5 verso è stato di recente ripresentato, con notevoli miglioramenti rispetto alle edizioni precedenti,¹ da M. Manfredi, I. Andorlini e A. Linguiti.² Secondo questi ultimi, nell'elenco ad una prima sezione riservata a libri di filosofi seguirebbe un blocco di libri di medici, fra i quali Glaucone, Senofonte, Crisippo, esponente della scuola anatomica, Tessalo della scuola metodica, Erasistrato e Temisone, metodico anch'egli. Cercherò invece di dimostrare che ad una somma generale di rotoli di filosofi (ll. 1–19) segue una somma specifica di rotoli opistografi di alcuni di quegli stessi filosofi (ll. 20–22): Glaucone, Ierocle, Senofonte, Crisippo. Vi sono poi, assai probabilmente, due simili somme realmente riservate a libri di medici (ll. 23–26b), ma su questa parte successiva del papiro mi riservo di tornare in altra occasione.

A beneficio dei lettori riporto per intero il testo del papiro quale è stato stabilito nel *Corpus dei Papiri Filosofici*.

	ὀπιτο]γρ(αφ-)		
] Γεμείνου		α'
] Διογένε(υς) Βαβυλω(νίου)		α'
] .		γ'
5	C]οκρατικοῦ		α'
] .		β'
] .		θ'
] .		α'
] Ταρτέωσ		ε'
10	K]ιτιέωσ		γ'
] . Ἱεροκλέουσ		θ'
] . ε..		κθ'
] ου		ζ'
] .		α'
15] .		λβ'
] .		α'
] .		ιγ'
] [ρμβ]		ὄν ὀπι[τόγρ(αφα)
	φι]λοσόφων		ρμβ'
20	ὀ]πιτογρ(αφ-) Γλαύκωνο(ς)		α'
] ους θ' Ξενοφῶντο(ς)		β'
] Χρυσίππου α' (γίνεται)		ιδ'
22 bis] ὀπιτόγρ(αφα)		—
] υς β' Θεσσαλο(ῦ)		α'
] .. θ' [α] ὀπιτόγρ(αφα)		
25] κ(υ ?) νάρθηξ α'		
26a	ὄν ἐν ὀπιτογρ(άφω) Ἐρασιτ[ράτου		
26] το.		
26b	Θεμίωνο(ς) θ'		

¹ G. Manteuffel, *De novo quodam librorum inventario (Pap. Varsov. n. 5)*, Aegyptus 13 (1933), pp. 367–373; Id., PVars. I (1935), pp. 7–12.

² *Corpus dei Papiri Filosofici Greci e Latini*, Parte I: Autori noti, vol. 1* (Firenze 1989), pp. 99–105.

]υτο τὰ προκ(είμενα)
] σϚζ'
] ὧν ὀπιστόγρ(αφα) μς'
 30]ν προκειμένων
].. καὶ ἕτερα
] .νο(υ ?) φιλοσόφου ἀνα.ε..
] . Ἀρποκρατίωνο(ς) tracce
] .ρτου
 35] ..
] ... ξθ'

Può aiutarci a progredire nell'intelligenza del testo un'utile osservazione degli ultimi editori relativa alla l. 22: «il computo parziale Γ ιδ' potrebbe riferirsi al gruppo compreso tra i rr. 20–23. Similmente a quanto indicato di sotto, in righe altrettanto serrate (rr. 26–27), possiamo supporre al r. 20 ὧν ὀπιστόγρ(αφα) oppure ὧν ἐν ὀπιστογρ(άφω), e provare ad intendere «(di tali opere) sono opistografe di Glaucone 1, di [...] 9, di Senofonte 2, (di [...] 1), di Crisippo 1, in totale fanno 14».³

È probabile, tuttavia, che gli autori presi in considerazione in questo computo parziale siano solo quattro e non cinque come ipotizzano Manfredi, Andorlini e Linguisti indotti dalla necessità di far quadrare l'addizione $1 + 9 + 2 + [1] + 1 = 14$. Credo che la soluzione del problema vada cercata nella presenza, finora rimasta inspiegata, di un γ a destra del β di l. 21, dopo il nome di Senofonte.⁴ A mio parere, il γ altro non è che un numerale destinato a sostituire il β , per cui propongo di ricostruire la somma in questi termini: $1 + 9 + 3 + 1 = 14$. Non riesco in verità a scorgere sulla fotografia del papiro pubblicata nella raccolta dei *Papyri Varsovienses* alcun segno di cancellatura sul β , ma non si può escludere che esso vi sia poiché le condizioni del papiro in questo punto sono alquanto brutte. In ogni caso, non esiterei a credere che lo scriba abbia dimenticato di cancellare la cifra sbagliata dopo aver scritto alla sua destra quella esatta.

Mi pare, inoltre, che i rotoli opistografi in questione siano quelli che già compaiono nella lunga lista delle ll. 1–17, via via annotati a destra dei rotoli complessivi di ciascun autore. Dopo il computo generale dei 142 rotoli 'dei filosofi', che si conclude a l. 19, lo scrivente ha in sostanza operato una somma a parte dei soli rotoli 'opistografi', i quali ammontano a 14.

Tale conclusione, di per sé abbastanza plausibile, trova buone conferme in alcuni elementi ricavabili dal papiro. In primo luogo, si può osservare che i nove rotoli di Ierocle, tutti opistografi, che compaiono a l. 11 sono assai probabilmente gli stessi nove riconsiderati nella somma dei soli opistografi a l. 21. Suggestivo anzi di integrare senz'altro qui il nome del filosofo stoico prima del numerale: Ἱεροκλέ]ουθ'. In secondo luogo, si può rilevare che le indicazioni di rotoli opistografi nella lista delle ll. 1–17 sono quattro (l. 1, 11, 12 e 17), precisamente quanti sono gli autori con le relative cifre nella somma degli opistografi di ll. 20–22. Osservo infine che le parentesi tonde presenti nel papiro (riprodotte nel CPF, ma non in questo articolo per motivi tecnici) racchiudono costantemente quanto riguarda i rotoli opistografi, sia nella lista generale sia in quella specifica.⁵ È probabile anzi che lo scrivente aprì una parentesi tonda a sinistra delle ll. 20–22.

³ Quanto all'indicazione οπιστογρ di l. 22 bis, preceduta da parentesi e in posizione interlineare, Manfredi, Andorlini e Linguisti ritengono «difficile dire se (. . .) debba riferirsi alla somma precedentemente computata („di opistografi in totale 14“) o al lemma del rigo successivo („di [. . .] 2, opistografi“)». A giudicare dalla posizione della parola nel papiro, ritengo preferibile la seconda ipotesi, non ne tengo perciò conto in questo articolo, che ha per oggetto solo le ll. 1–22.

⁴ Gli editori del papiro di Varsavia nel *Corpus dei Papiri Filosofici*, cit., p. 104, si chiedono: «Il segno in fine di rigo Γ [per γ(ίνετα)] corrisponde forse ad una prima intenzione di calcolare un totale?».

⁵ Osservano gli editori più recenti in apparato, a proposito delle ll. 20–22 bis: «questo gruppo di indicazioni realizzato con scrittura ed interlineo serrati è forse racchiuso sulla destra da una sorta di 'parentesi' che si prolunga a circondare anche gran parte delle parole». A me pare però che la parentesi non comprenda la parola οπιστογρ di l. 22 bis, cf. n. 3.

Se accettiamo questa conclusione parziale e diamo per certo che tanto l'elenco generale delle ll. 1–17 quanto quello specifico delle ll. 20–22 sono stilati in ordine alfabetico,⁶ ne consegue che il Glaucone menzionato a l. 20 quale autore di un rotolo opistografo compariva nella lista generale davanti all'indicazione ὀπιστό]γρ(αφ-) di l. 1, immediatamente prima di Gemino.⁷ Tale collocazione comporta forse qualche problema di incolonnamento, ma l'ὀπιστό]γρ(αφ-), situato proprio sotto il margine superiore del papiro,⁸ doveva essere in ogni caso preceduto dal nome di un autore.⁹

Altrettanto obbligata è la collocazione a l. 12, subito sotto Ierocle, là dove compare un'altra annotazione di opistografi, di Senofonte, il terzo autore della somma di ll. 20–22. A l. 17, infine, in corrispondenza dell'ultima indicazione di opistografi, va collocato Crisippo, quarto e ultimo autore della somma degli opistografi.

Se quanto fin qui s'è detto è accettabile, ne consegue che la nostra lista di autori e libri, limitatamente alle ll. 1–22, si può così ricostruire:¹⁰

	Γλαύκωνο(ς) α' ὀπιστό]γρ(αφον)		
] Γεμείνου	α'
] Διογένο(υς) Βαβυλω(νίου)	α'
] .	γ'
5	Εὐκλείδου C]ωκρατικοῦ		α'
] .	β'
] .	θ'
] .	α'
	Ζήνωνος] Ταρρέως		ε'
10	Ζήνωνος K]ιτιέως		γ'
] . Ἱεροκλέους		θ'
	Ξενοφῶν]το(ς)	κθ'	ὀπιστό]γρ(αφον) γ'
]ου		ζ'
] .		α'
15] .		λβ'
] .		α'
	Χρυσίππου]	ιγ'	ὄν ὀπις[τό]γρ(αφον) α'
	[ρμβ]		
	(γίνεται) τὰ τῶν φι]λοσόφων	ρμβ'	
20	ὄν ὀ]πιστό]γρ(αφα) Γλαύκωνο(ς)	α'	
	Ἱεροκλέ]ουσ θ' Ξενοφῶντο(ς) {β}	γ'	
	καὶ] Χρυσίππου α' (γίνεται)	ιδ'	

Ne consegue pure, di necessità, che tutti gli autori qui elencati vanno considerati filosofi, giusta l'esplicita indicazione della l. 19. Non bisogna cioè pensare che siano di medici i nomi delle ll. 20–22, come finora è stato fatto a partire dal Manteuffel, primo editore del papiro di Varsavia.

⁶ Concordano in questa opinione, per quanto riguarda l'elenco generale, E. Kiessling, ZBB 57 (1940), p. 109; C. Wendel, *Die griechisch-römische Buchbeschreibung* (Halle 1949), p. 72, e gli editori più recenti di PVars. 5 v.

⁷ L'ordine alfabetico è rispettato perché limitato, come spesso avviene, alla sola lettera iniziale, cf. L. W. Daly, *Contributions to a History of Alphabetization in Antiquity and the Middle Ages* (Bruxelles 1967), p. 30 ss. e *passim*.

⁸ Ampio 1,6 cm.

⁹ Ritengo anche possibile, ma meno probabile, che il nome di Glaucone fosse alla fine della colonna di scrittura precedente a quella conservata da PVars. 5 v. Che l'elenco di libri iniziasse prima della colonna giuntaci è in ogni caso sicuro perché i libri registrati nelle ll. 1–17 sono solo 118, mentre la loro somma finale, operata dallo scrivente a l. 19, è di ben 142.

¹⁰ Alle ll. 5, 9, 10 integro i nomi di Euclide, Zenone di Tarso e Zenone di Cizio accogliendo convincenti suggerimenti di Manfredi, Andorlini e Linguiti.

In particolare, il Glaucone che compare a l. 20 e che ritengo fosse registrato nella lista generale prima di Gemino non può essere identificato con l'empirico Glaukias, ma più probabilmente col Glaucone ateniese fratello di Platone, di cui Diogene Laerzio attesta che scrisse nove dialoghi (altri 32 erano ritenuti spuri) raccolti in un solo libro.¹¹ La circostanza che la sua opera fosse tutta compresa in un unico *volumen* conferma anzi la correttezza della nostra ricostruzione: di Glaucone circolava solo un rotolo e un solo rotolo compare nell'elenco del papiro di Varsavia. Quanto al Senofonte di l. 21, la cui presenza postulo anche a l. 12, egli non è un esponente della scuola medica di Cos, come finora s'è sostenuto con argomenti incerti, ma è il ben più noto Senofonte ateniese alunno di Socrate. Lo conferma l'alto numero di rotoli di questo autore registrati nel nostro papiro, ben 29: ricordo che il Senofonte storico compose circa 40 libri.¹² Infine, neppure il Crisippo della l. 22, che doveva essere anche a l. 17, è un medico, ma è più verisimilmente il famoso filosofo stoico. L'ipotesi è convalidata dalla presenza degli altri stoici Gemino, Diogene di Babilonia, Zenone di Tarso, Zenone di Cizio e Ierocle. A l. 15, infine, considerati l'ordine alfabetico, che limita il campo ad un filosofo il cui nome cominci con una lettera compresa fra Ξ e X, e l'alto numero dei rotoli, ben 32, mi piace pensare che ci fosse il nome di Platone.¹³

Università dell'Aquila

Enzo Puglia

¹¹ D. L. II 124. Le scarse testimonianze su Glaucone sono raccolte da G. Giannantoni, *Socratis et Socraticorum reliquiae* (Napoli 1990-91), vol. II, p. 637 s. [VI B 63-70].

¹² D. L. II 56-57.

¹³ Quando il presente articolo era in stampa, il Prof. M. Manfredi – che ringrazio cordialmente – mi ha comunicato il suo parere favorevole su questa nuova esegesi di PVars. 5 verso.